



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



Direzione Generale
Dirigente: Dott. Aldo URRU

Regolamento per il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo - modifica articoli 5 e 8

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università di Cagliari, emanato con decreto rettorale n. 305 del 28.03.2022, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 88 del 24 aprile 2022;
- VISTO** il decreto rettorale n. 812 del 05 settembre 2018 recante l'emanazione del Regolamento di funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo aggiornato con le ultime modifiche;
- VISTO** il decreto rettorale n. 28 del 11 gennaio 2022 recante "*Modifica dello Schema di Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri di servizio dell'Ateneo - modifica limiti di spesa*";
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 31 maggio 2023, con la quale viene approvata la proposta di modifica del Regolamento di cui sopra;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023, con la quale viene espresso parere favorevole alla proposta di modifica del Regolamento di cui sopra;
- RAVVISATA** quindi la necessità di procedere all'emanazione del Regolamento per il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo, modificato così come approvato dagli organi collegiali centrali;

D E C R E T A

- ART. 1 -** È emanato il Regolamento per il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo, così come modificato nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto.
- ART. 2 -** Il Regolamento modificato verrà pubblicato nel sito web dell'Ateneo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Visto il Direttore Generale

IL RETTORE
Prof. Francesco Mola
(sottoscritto con firma digitale)



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

TITOLO I, FINALITÀ E COMPITI

Articolo 1

1. È costituito presso l'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi della vigente normativa, il "Centro Linguistico di Ateneo" (C.L.A.), Centro di servizio, funzionale alle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Cagliari.

Articolo 2

Sono finalità del Centro:

- a) fornire, coordinandosi con i corsi di laurea e le altre strutture didattiche e di ricerca interessate, le strutture e i servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi in ambito linguistico individuati dai singoli corsi di laurea;
- b) sostenere e promuovere l'apprendimento delle lingue straniere moderne per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo cagliaritano, unitamente agli studenti stranieri ospiti a vario titolo, a supporto delle discipline linguistiche erogate nei corsi di laurea, per gli allievi delle scuole di specializzazione, dei corsi di Dottorato di Ricerca nonché per il personale docente, non docente e ricercatore;
- c) fornire servizi di traduzione/revisione linguistica per i dipartimenti, i singoli docenti, gli studenti e le Direzioni dell'Ateneo;
- d) sostenere e promuovere l'apprendimento delle lingue straniere moderne anche per i cittadini italiani e stranieri compatibilmente con le finalità di cui alle lettere a) e b);
- e) fornire servizi di traduzione/revisione a favore di enti pubblici e privati e dei cittadini italiani e stranieri, compatibilmente con le finalità di cui alla lettera c);
- f) organizzare e mettere a disposizione dell'Ateneo i servizi di strumentazione per la ricerca scientifica nella didattica delle lingue straniere;
- e) promuovere iniziative miranti all'aggiornamento, nei settori della didattica delle lingue straniere, del personale docente dell'Ateneo e afferente al Centro stesso;
- f) promuovere attività di studio e documentazione connesse alle finalità del Centro stesso;
- g) offrire al territorio attività di servizio in materia linguistica compatibilmente con le funzioni istituzionali di cui alle lett. a), b) e c).

TITOLO II ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Articolo 3

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio del Centro.

Articolo 4

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore tra i docenti di ruolo delle discipline linguistiche attivate nell'Ateneo, valutati positivamente per l'attività di ricerca e per la didattica secondo le disposizioni vigenti. Resta in carica tre anni accademici e può essere riconfermato.
2. Il Direttore decade dalla carica, per volontaria rinuncia, in caso di cessazione del requisito dell'impegno a tempo pieno, ove sopravvenga una delle situazioni di incompatibilità di cui al comma 4 ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge. In caso di dimissioni o anticipata cessazione dalla carica, il Senato Accademico procede, su proposta del Rettore, nella prima seduta utile, alla sua sostituzione.
3. Il Direttore nomina un Vicedirettore che lo sostituisce in tutte le sue funzioni, in caso di impedimento o assenza. Il Vicedirettore ha la stessa durata del mandato del Direttore designato.
4. Se scelto tra i docenti dell'Ateneo, la carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Senatore e Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. b) dello Statuto.

Articolo 5

1. Il Direttore:
 - a) ha la rappresentanza del Centro;
 - b) è responsabile della gestione del budget di cui dispone il Centro sulla base dei criteri generali di utilizzazione definiti dal Consiglio;
 - c) stipula, nei limiti del budget del Centro, i contratti e le convenzioni approvati dal Consiglio sino all'importo di 40.000 euro, previa verifiche normative gestionali previste in particolare per i contratti di lavoro autonomo. I contratti di importo superiore a 40.000 euro sono stipulati su delega del Rettore. La selezione e la successiva predisposizione del contratto, per i contratti di lavoro a tempo determinato, restano in capo rispettivamente alla Direzione del personale e alla Direzione acquisti, appalti e contratti. Il Direttore del Centro, previa autorizzazione del relativo Consiglio, può attivare contratti di docenza non istituzionale per le attività di formazione linguistica svolte dal Centro, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - d) autorizza direttamente nei limiti del budget assegnato al Centro, i costi fino a 40.000 euro. I costi di importo superiore sono assunti, su proposta del Direttore del Centro, dal Direttore Generale, previa attestazione da parte del dirigente della Direzione Finanziaria, della coerenza con il budget approvato; i costi di importo superiore a 100.000 euro sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 - e) è consegnatario d'uso dei beni immobili e consegnatario dei beni mobili, assegnati al Centro, il cui inventario è aggiornato nel rispetto dei principi dell'inventario unico di Ateneo;
 - f) propone al Consiglio, nel rispetto delle disponibilità di budget in attuazione della programmazione del personale, i profili di selezione pubblica dei CEL (Collaboratori ed esperti linguistici), da inviare alla Direzione per il Personale per la selezione;
 - g) propone al Consiglio, sentita la Direzione Qualità e Audit, nel rispetto delle disponibilità di budget in attuazione della programmazione dei fabbisogni, i criteri e le modalità di selezione pubblica per contratti di lavoro autonomo per le esigenze della didattica, di traduzione e revisione linguistica;
 - h) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di cui al successivo art. 6 e 7 e cura l'esecuzione dei relativi deliberati;
 - i) presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Università, entro il 15 giugno di ogni anno, una relazione sui programmi di attività e di sviluppo, corredati dal conforme parere del Consiglio; tale relazione deve evidenziare la sinergia con il Piano Strategico dell'Ateneo e individuare obiettivi e indicatori congrui;

- l) presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Università, per la relativa approvazione, entro il 30 novembre di ogni anno, il budget di competenza per l'attuazione del piano di attività di cui al punto precedente, corredato dal conforme parere del Consiglio;
- m) presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Università, per la relativa approvazione, entro il 15 marzo di ogni anno, il rendiconto annuale, riferito all'anno precedente ed una relazione sull'attività svolta dal Centro, corredato dal conforme parere del Consiglio del CLA, avendo cura di evidenziare il raggiungimento degli obiettivi grazie alla valutazione degli indicatori previsti, in sintonia con il Piano strategico di Ateneo;
- n) sulla base delle direttive del Consiglio organizza le attività formative dei corsi attivati e di tutte le attività didattiche, di ricerca e di consulenza del Centro;
- o) sulla base delle direttive del Consiglio organizza la distribuzione e l'attività dei CEL (Collaboratori ed esperti linguistici), previa autorizzazione delle strutture di appartenenza, nei corsi di laurea dell'Ateneo e più in generale nei corsi organizzati dal Centro; sovrintendente alla gestione dei contratti di lavoro autonomo;
- p) coordina l'attività del personale afferente al Centro.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Direttore è garante dell'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti dell'Ateneo.

Articolo 6

1. Il Consiglio è composto da:

- a) il Direttore;
- b) un docente in rappresentanza di ciascuna delle discipline linguistiche attivate nei percorsi didattici dell'Ateneo. In mancanza di un docente di ruolo di una disciplina linguistica attivata, si procederà via via alla nomina di un docente incaricato non di ruolo.
- c) i Presidenti dei Consigli di Facoltà;
- d) uno studente designato dal Consiglio degli studenti;
- e) un rappresentante dei CEL (Collaboratori esperti Linguistici), nominato dai CEL;
- f) un rappresentante della Direzione per la didattica e l'orientamento;

Partecipa alle sedute del centro il responsabile amministrativa con funzioni di segretario verbalizzante.

2. La mancata designazione di una delle componenti del Consiglio non inficia la costituzione dell'organo, se comunque è presente il quorum strutturale della maggioranza assoluta dei componenti.

3. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Articolo 7

1. Il Consiglio del Centro è convocato dal Direttore almeno tre volte all'anno per gli adempimenti di cui all'art. 5, comma 1 lettere i), l) e m), ovvero di sua iniziativa o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti.

2. Per la validità delle adunanze è necessario che intervenga la maggioranza degli aventi diritto.

3. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Articolo 8

1. Il Consiglio:

- a) fissa i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi del Centro;
- b) approva il budget ed il rendiconto annuale del Centro;
- c) approva i contratti e le convenzioni, verificandone la possibilità di attuazione e la congruenza con le finalità istituzionali del Centro, nel rispetto dei regolamenti di Ateneo;
- d) delibera sull'autorizzazione all'acquisto di apparecchiature e servizi, secondo quanto previsto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- e) approva il Regolamento per il funzionamento interno del Centro e per l'accesso ai servizi forniti dal Centro;

- f) sentite le proposte del Direttore, definisce e programma le attività del Centro, con particolare attenzione ai contenuti dei corsi, al profilo dei docenti e alle esigenze didattiche espresse dai corsi di laurea;
- g) sentite le proposte del Direttore definisce la distribuzione e l'attività dei CEL (Collaboratori ed esperti linguistici), l'attivazione di contratti di lavoro autonomo per le esigenze didattiche, di traduzione e di revisione linguistica nei corsi di laurea e più in generale nei corsi organizzati dal Centro;
- g-bis) ove funzionale alla celerità dell'azione amministrativa, può delegare il Direttore allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera g). Il Direttore relaziona al Consiglio semestralmente in ordine all'esercizio della delega;
- h) sentite le proposte del Direttore, nel rispetto delle disponibilità di budget, in attuazione della programmazione del personale, predispone i profili per la selezione pubblica dei CEL da inviare alla Direzione del Personale per le selezioni;
- i) sentite le proposte del Direttore definisce i criteri e le modalità di selezione per contratti di lavoro autonomo per le esigenze della didattica, di traduzione e revisione;
- l) propone al Direttore tutte quelle iniziative che valgono a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento.

Articolo 9

1. Il personale non docente del Centro è costituito da un segretario amministrativo e dal personale tecnico, amministrativo ed ausiliario, assegnato in funzione delle attività svolte, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Articolo 10

1. Il Centro ha autonomia funzionale, ma non ha autonomia contabile. La gestione amministrativo-contabile del Centro è regolata, nel rispetto delle norme sul bilancio unico, dal Regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo. I relativi fondi sono imputati **ad apposita voce** del bilancio dell'Università e gestiti con separata evidenziazione.

Articolo 11

1. Il finanziamento del Centro è costituito da fondi provenienti da:
- a) dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione sul bilancio universitario;
 - b) contributi ministeriali;
 - c) contributi di enti pubblici e privati;
 - d) corrispettivi derivanti dalla vendita e noleggio dei programmi elaborati dal Centro e da altri servizi per gli utenti;
 - e) proventi di attività per conto di terzi in base a regolari convenzioni stipulate dall'Università;
 - f) contributi di laboratorio e di iscrizione ai corsi.
 - g) fondi da partecipazione a bandi (locali, nazionali, internazionali).
- Salvaguardando la funzione di servizio per l'Ateneo svolta dal CLA, lo stesso, deve tendere all'autofinanziamento o comunque a contribuire attivamente alle spese.

Articolo 12

1. Il Centro Linguistico dispone, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, delle strutture e dei laboratori assegnati dall'Ateneo.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 13

1. Il Consiglio del Centro può proporre la modifica del presente Regolamento a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in una seduta che preveda tale delibera in un esplicito punto all'ordine del giorno. Tali variazioni saranno presentate al Rettore per i provvedimenti di competenza e in seguito rese esecutive con decreto rettorale, previa delibera del Senato Accademico e parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento, si intende abrogato il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Centro, adottato con D.R. n. 812 del 05.09.2018